

IL CRAC DEL PASTIFICIO » GLI INTERROGATORI

di Clemy De Maio

Coinvolge anche Alberto Di Lorenzo, il capo staff del sindaco, il filone d'indagine che la Procura ha sviluppato dall'inchiesta sul crac Amato e dalle dichiarazioni di Giuseppe jr su una presunta corsia preferenziale che la famiglia riusciva a ottenere tramite Mario Del Mese, con il Comune di Salerno. Proprio Del Mese, secondo le dichiarazioni rese da Peppino Amato in un interrogatorio datato novembre 2012 e desecretato pochi giorni fa, gli avrebbe riferito di una richiesta del funzionario comunale: «Mi disse "senti, c'è Alberto che vuole una casa"» dichiara Amato al sostituto procuratore Vincenzo Senatore. Aggiunge che nessuno gli specificò che l'immobile fosse chiesto gratis ma lui così intese, e che nel contratto di prenotazione di Di Lorenzo non trovò - a differenza che in altri - la copia dell'assegno per la caparra. Da queste affermazioni, e da altre che riguardano i rapporti di Mario Del Mese col sindaco Vincenzo De Luca e il figlio Piero, è partito un filone d'inchiesta su ipotesi di tipo corruttivo, che riguarda tra gli altri Del Mese e i De Luca ed è affidato ai sostituti procuratori Valenti e Cantarella. Un avviso di proroga delle indagini è stato notificato a maggio anche a Di Lorenzo, ma solo ora è divenuto noto. Lui respinge tutte le accuse e tramite il suo avvocato, Arnaldo Franco, fa sapere di essere pronto a fugare ogni dubbio. «Appena ricevuto l'avviso di proroga delle indagini - dichiara il legale - il dottor Di Lorenzo ha chiesto, tramite il suo difensore, chiarimenti al pm e si reso immediatamente disponibile a fornirli. A tutt'oggi non è stato convocato, né gli è stato contestato alcun fatto preciso». Lo stesso avvocato precisa poi che «la notizia che Di Lorenzo "avrebbe chiesto una casa" al signor Mario Del Mese è del tutto destituita di fondamento». E aggiunge: «I "sospetti" riferiti dal signor Giuseppe Amato nell'ambito di un interrogatorio sono solo ardite proiezioni di fatti appresi de relato. Rispettabili, in quanto tali, ma non rispondenti a verità».

Nelle oltre duecento pagine di interrogatorio Giuseppe jr dice anche molto altro. Parla degli incontricol sindaco nella sua stanza, insieme a Del Mese; dice che quando il progetto immobiliare di Amato Re subiva rallentamenti, «De Luca diceva a Mario "parlane con Di Lorenzo"»; inoltre afferma che sarebbe stato l'intervento di Del Mese sul Comune a consentire agli Amato la rateizzazione degli oneri edificatori, necessaria per fare andare avanti la pratica di finanziamento al Monte dei Paschi di Siena. Una ricostruzione, quest'ultima, confermata anche nell'interrogatorio dell'avvocato Simone Labonia: «Il rateizzo lo cura Mario Del Mese, poi vi faccio vedere anche la mail che lui mi manda - dice agli inquirenti - Con il Comune di Salerno ottiene quattro rate». Sempre Del Mese avrebbe accelerato con l'ente per la bozza di convenzione che doveva sbloccare il finanziamento, e che secondo Giuseppe jr non fu poi firmata solo perché, nel frattempo, l'azienda era andata in crisi e non riuscì a pagare nemmeno la prima rata degli oneri.

Ma Amato dice anche altro, e afferma che nelle ultime set-

“Favori” per Amato Re Indagato pure Di Lorenzo

Il capo staff del sindaco replica: «Parole senza fondamento, mai chiesto case»
E Giuseppe jr rivela: «Per salvare l'azienda facemmo un prestito a tassi usurari»



Il vecchio pastificio dove dovevano sorgere gli appartamenti di Amato Re

timane prima del fallimento la famiglia tentò il tutto per tutto fino a rivolgersi a una finanziaria di Fisciano che avrebbe praticato tassi usurari. All'incontro con il rappresentante di questa società avrebbe partecipato anche Luigi Giannatiem-

po del Nola Calcio, a cui poi furono concesse sponsorizzazioni nonostante la squadra fosse in piena zona retrocessione. «Gigino Gianatiempo ci disse "dietro questa finanziaria ci sto io"» afferma Peppino Amato. Sarebbe anche andato al

LA REPLICA

Piero De Luca: «Accuse farneticanti»

Riceviamo e pubblichiamo: Egregio Direttore, Le chiedo, a norma della Legge sulla stampa, immediata smentita dei termini dell'articolo apparso in data odierna sulla Sua testata, nel quale si fantasma di un mio presunto coinvolgimento nelle vicende del Crac Amato. Nel protestare l'assoluta estraneità alle farneticanti accuse rivoltemi, esprimo la più viva indignazione per la propagazione ciclica e persistente

di contenuti estremamente lesivi della mia immagine ed onorabilità. Chiederò l'accertamento dei fatti all'autorità giudiziaria. E per questo informo di aver già dato mandato al mio legale affinché proceda giudizialmente per la pubblicazione e riproduzione di notizie infondate e caluniose contro il Sig. Giuseppe Amato jr. e contro ogni altro responsabile a qualsiasi titolo.

Piero De Luca

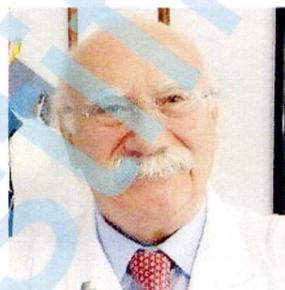
pastificio, «e da questo - aggiunge - derivano gli assegni tre, i soldi prestati, credo circa 300mila euro e via discorrendo e la sponsorizzazione del Nola Calcio». Secondo lui la finanziaria avrebbe fatto un bonifico ad Amato Re, mentre i

soldi per la restituzione uscivano da Amato spa: «Penso ci abbiano dato una cosa tipo 250mila euro per riaverne 330mila in due mesi, tre mesi, quindi una sorta di prestito a tassi vertiginosi, usurari».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Stop alla sospensione di Mazzeo Il primario torna in servizio

Il primario di Malattie infettive, Maurizio Mazzeo, torna alla guida del reparto. L'ex direttore generale, Elvira Lenzi, lo aveva sospeso il 6 novembre, dopo un procedimento disciplinare seguito alla morte di un paziente affetto da Hiv nei locali del Pronto soccorso, ma ieri il giudice del lavoro Franco Attilio Orio ha accolto l'istanza di sospensione cautelare del provvedimento e disposto la riammissione in servizio. Nel merito il giudizio sarà definito entro sessanta giorni, ma intanto Mazzeo può tornare in reparto, con la medesima qualifica di primario che aveva al momento della sospensione. Il giudice ha infatti ridimensio-



Maurizio Mazzeo

nato le contestazioni fattegli dalla direzione ospedaliera e ritenuto sussistenti le esigenze cautelari che motivavano il ricorso del medico.

Nel provvedimento firmato

dalla Lenzi lo si accusava di aver violato il regolamento disciplinare con dichiarazioni alla stampa, di aver inserito nel turno del reparto personale non contrattualizzato e di non aver verificato l'effettiva disponibilità di un posto letto che avrebbe consentito il ricovero del paziente. Il giudice rileva, tra l'altro, che nella vicenda vi erano «rilevanti aspetti di pubblico interesse»; aggiunge che la presenza di personale non contrattualizzato sarebbe stata nota al di fuori del reparto; e, sul posto letto, ricorda le motivazioni che rendevano inopportuno, per rischi di contagio, il ricovero in una stanza comune.

GLI SPAZI DELLA GIUSTIZIA

Cittadella, in giunta ok al completamento

Via libera della giunta comunale al progetto per i lavori del secondo lotto della cittadella giudiziaria, quelli che dovrebbero portare al completamento degli ultimi tre fabbricati della struttura nell'arco di diciotto mesi. La delibera è stata approvata ieri mattina, dopo che nei giorni scorsi il progetto era passato al vaglio della Commissione di manutenzione presieduta dal giudice Matteo Casale, presidente della Corte d'Appello. Ora tutto l'incartamento dovrà essere inviato al Ministero della Giustizia per il placet finale. Poi l'ente appaltante, ossia il Comune di Salerno, potrà indire la gara

per affidare i lavori e dare finalmente il via al completamento dell'opera. Ci vogliono circa 27 milioni di euro, quasi l'intera cifra messa a disposizione del Governo che, però, dovrebbe tener conto anche di altre esigenze italiane nello stesso settore. Resta il dissidio con l'avvocatura salernitana, contraria a un trasloco parziale che, in una prima fase, vedrebbe spostarsi nella cittadella le udienze di primo grado del civile e del penale, lasciando nel Tribunale attuale le discussioni di appello. Il 15 gennaio nuova riunione per insistere su un trasferimento per settori omogenei.



La cittadella giudiziaria

ANAS S.p.A.
DIREZIONE GENERALE

AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA
LAVORI DI AMMODERNAMENTO DEL TRONCO 1° - TRATTO 6° - LOTTO 3°
NUOVO SVINCOLO DI PADULA-BUONABITACOLO AL KM 103+200
(COLLEGAMENTO DELLA S.S. 517 'BUSSENTINA' CON LA A3)

Progetto Definitivo e Studio di Impatto Ambientale.
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ed avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità

Al sensi e per gli effetti della seguente normativa:
• Art. 7 e segg. L. 241/1990 e succ. mod. e integr.; • Art. 165, 167, comma 5, e 183 D.Lgs. 163/2006 e succ. mod. e integr.; • Art. 24 D.Lgs. 152/2006 e succ. mod. e integr.;

La Direzione Centrale Progettazione dell'ANAS S.p.A. - Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - ha predisposto il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale dell'Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria. Lavori di ammodernamento del Tronco 1° - Tratto 6° - Lotto 3°. Nuovo svincolo di Padula-Buonabitacolo al km 103200 (collegamento della S.S. 517 'Bussentina' con la A3).

Per tale progetto l'ANAS annuncia la richiesta dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità nonché della richiesta di compatibilità ambientale ai sensi degli artt. 7 e segg. L. 241/1990 e ss.mm.ii., degli artt. 165 e segg. del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 24 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. e. i. Detto procedimento si svolgerà con le modalità ed i tempi previsti dal D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e il per i "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi".

Il progetto suindicato prevede la realizzazione di un nuovo svincolo a livelli sfalsati al km 103+200 circa dell'autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria secondo uno schema che prevede due rampe monodirezionali dirette, due rampe monodirezionali semidirette, di scavalco della sede autostradale, e un'asta di collegamento tra l'autostrada e la S.S. 19 sulla quale si innesta tramite una rotatoria a raso. Le opere d'arte principali previste sono due viadotti di attraversamento autostradale, lungo le rampe A e C, rispettivamente di sviluppo pari a 333,00m e 302,60, e un ponte sull'Acqua dell'Imperatore. Il territorio interessato è quello del Comune di Padula in provincia di Salerno.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Maurizio Aramini, dirigente presso ANAS S.p.A. - Direzione Centrale Progettazione.

Al sensi dell'art. 24, comma 4, D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data del presente avviso chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio di impatto ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi a: Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA; Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea - Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio - Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA e Regione Campania - AGC05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 - 80134 Napoli.

Al sensi degli artt. 166 e 167 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito delle procedure finalizzate all'attività espropriativa di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità nel termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data del presente avviso i privati interessati dalle attività espropriative possono presentare osservazioni al soggetto aggiudicatore ANAS S.p.A. - Via Monzambano, 10 - 00185 ROMA. A tal fine il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale sono depositati presso la Regione Campania - AGC05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente Via De Gasperi, 28 80134 - NAPOLI dove potranno essere visionati nei giorni e negli orari di ricevimento al pubblico. Inoltre gli elaborati del solo progetto definitivo sono depositati anche presso l'ANAS - Ufficio per l'Autostrada Sa-RC - via Matrierno, 6 84135 - SALERNO dove potrà essere visionato dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 16.00 ed il venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

IL DIRETTORE CENTRALE PROGETTAZIONE
Ing. Ugo Dibbernardo

VIA MONZAMBANO, 10 - 00185 ROMA
Tel. 06/44461 - Fax 06/4454956 - 06/4456224 • sito internet www.stradeanas.it



A. MANZONI & C. SpA

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

la Città
la Repubblica
L'Espresso

www.amanzoniferrisimg.com tel. 009 483911